



COMUNE DI PEDARA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Piazza Don Bosco n° 1 P. IVA 81002570877

SETTORE I

Affari Generali – Contenzioso - Politiche Sociali – Pari Opportunità –
Volontariato –Urp - Protocollo

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE EX D.LGS 117 DEL 2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1, DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE AL DM 18 NOVEMBRE 2019, PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA TIPOLOGIA "ACCOGLIENZA DI CARATTERE ORDINARIO".

Premesso Che:

Tra le funzioni fondamentali che il Comune esercita è prevista la Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, IV co. della Costituzione (art. 6, comma 1, lett. g);

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in data 19/06/2026, ha pubblicato un Avviso, riferito agli enti locali titolari di Progetti di accoglienza SAI, categoria ORDINARI, MSNA e DM-DS in scadenza al 31 dicembre 2026 in relazione al quale gli stessi possono presentare domanda di prosecuzione per la medesima categoria di progetto, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, in conformità a quanto disposto dall'art. 8 e con le modalità di cui all'art. 6 co. 2 delle linee guida allegate al DM 18 novembre 2019, recante "Domanda di Prosecuzione progetti in scadenza al 31/12/2026", al fine di confermare la prosecuzione dei progetti SAI sopra menzionati;

I soggetti ammessi a candidarsi sono gli Enti Locali di cui all'art. 2 del Decreto Lgs. 267/2000;
I servizi da attivare sono servizi di accoglienza integrata per nuclei familiari anche monoparentali, sulla base delle previsioni del DM 18 Novembre 2019 e delle Linee Guida ad esso allegate.

L'art. 10 delle Linee Guida approvate dal D.M. 18/11/2019 consente agli Enti pubblici di realizzare gli obiettivi del progetto SAI grazie alla collaborazione di un soggetto attuatore (partner) in grado di offrire supporto all'Ente medesimo nelle attività necessarie alla progettazione, gestione ed erogazione del servizio. Anche il D. Lgs. 117/2017 (art. 55) prevede l'innovativo strumento della co-progettazione per l'esecuzione di progetti sociali. La co-progettazione consente agli Enti pubblici di costruire, affidare e gestire progetti mediante partnership con soggetti del privato-sociale.

Lo strumento ben si presta alla realizzazione dell'intervento in oggetto in una cornice che supera il tradizionale rapporto committente/fornitore in favore di una relazione incentrata su cooperazione e corresponsabilità.

Art. 1 Ente procedente

Comune di Pedara – P.zza Don Bosco – cap 95030 Pedara - I settore – Servizi Sociali

Centralino: 0959992111 – Ufficio: 095 9992170

PEC: protocollo@pec.comune.pedara.ct.it;

E-mail Ufficio: servizi.sociali@comune.pedara.ct.it;

Art.2 Responsabile Unico del Procedimento

Art. 3 Quadro normativo di riferimento

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990
- Legge n. 328/2000
- D. Lgs. n. 50/2016 per i requisiti di ordine generale
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, “Linee guida per l’affidamento dei servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative Sociali”
- D. Lgs. 117/2017
- Decreto Ministeriale del 18/11/2019
- DPRS n. 513/GAB;
- Avviso del Ministero dell’Interno del 19/06/2026;
- Delibera di GM n.75 del 13.07.2026

Art. 4 Oggetto e finalità

La procedura di cui al presente avviso di selezione ha come scopo la selezione di un Ente del Terzo settore per divenire partner del Comune nel percorso di co-progettazione e gestione delle azioni innovative finalizzate alla co-progettazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata per nuclei familiari anche monoparentali - decreto ministeriale 18/11/2019 – rafforzamento della capacità di accoglienza, inclusione e accompagnamento.

I soggetti del Terzo settore dovranno pertanto assumere un ruolo attivo.

Il Comune resta Titolare dell’iniziativa.

Nello specifico, il Comune intende aderire all’Avviso del Ministero dell’Interno avente ad oggetto “Domanda di Prosecuzione progetti in scadenza al 31.12.2026”, al fine di proseguire con le attività già in essere nell’ambito del sistema di accoglienza indicato dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero dell’Interno del 18/11/2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale S.G. n. 284 del 04/12/2019, ovvero attivando progetti SAI relativi all'accoglienza ordinaria dei nuclei familiari anche monoparentali.

Il SAI ha come obiettivo principale il raggiungimento dell’autonomia individuale principalmente delle persone straniere titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. In tale ottica le persone accolte sono poste al centro del Sistema di Protezione non come meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma quali protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.

Questo comporta la realizzazione di un sistema di accoglienza “integrata” in cui gli interventi materiali di base, quali la predisposizione di vitto e alloggio, siano contestuali a servizi volti a favorire l’acquisizione di strumenti per l’autonomia individuale. È secondo tale approccio che il Soggetto Attuatore deve indirizzare, quindi, l’attività di pianificazione e realizzazione delle attività di accoglienza, assicurando la massima collaborazione con i referenti del Comune. Gli interventi e le attività oggetto del presente Avviso si svolgono nel territorio di Pedara. Il Soggetto Attuatore si impegna ad utilizzare il logo ufficiale del Ministero dell’Interno e del SAI.

Art. 5 Modalità di copertura spese del progetto

I centri di accoglienza della rete SAI sono finanziati dal Ministero dell’Interno attraverso il Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell’Asilo (FNPSA). Il finanziamento ministeriale verrà erogato al soggetto attuatore nei tempi e modi stabiliti dal Ministero dell’Interno e comunque solo dopo l’avvenuto accredito da parte del Comune dei fondi assegnati, a seguito di presentazione di tutta la documentazione richiesta dallo stesso Ministero e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal Ministero dell’Interno per la gestione di progetti SAI.

Il progetto sarà attivato solo in caso di approvazione nella misura del finanziamento ottenuto da parte del Ministero dell’Interno. Inoltre il Comune di Pedara si riserva la facoltà di revocare, in

ogni fase della procedura, la presente selezione, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del partner, ovvero di non presentare al Ministero il progetto per la sua approvazione e di non stipulare la convenzione anche in seguito ad avvenuta approvazione del progetto da parte del Ministero, senza che i candidati possano avanzare pretese o richieste di qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di avere partecipato alla presente selezione.

Art. 6 Durata e luogo dell'esecuzione

1. Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo avranno la durata massima di 36 mesi dal 01.01.2027, fatta salva la possibilità di ulteriore finanziamento eventualmente disposto dalla Direzione Centrale del Ministero dell'Interno.

La gestione del progetto e la relativa Convenzione prenderanno avvio successivamente all'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Interno ed avranno termine in conformità con quanto stabilito dal Ministero stesso.

2. I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Pedara.

Art. 7 - Azioni e attività oggetto di co-progettazione

Le proposte progettuali, che saranno redatte in conformità alle Linee guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati e approvate con D.M. del 18/11/2019, secondo le caratteristiche definite nel "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata del Sistema di Accoglienza ed Integrazione - SAI", dovranno riguardare i servizi minimi riportati all'art. 34 del citato Decreto e nello specifico:

- ◆ Accoglienza materiale e mediazione linguistico-culturale;
- ◆ Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- ◆ Formazione e riqualificazione professionale;
- ◆ Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- ◆ Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- ◆ Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- ◆ Orientamento e accompagnamento legale;
- ◆ Tutela psico sociosanitaria;
- ◆ Percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva.

Inoltre, si dovranno dichiarare le modalità con cui saranno attuate le azioni necessarie all'attività di rendicontazione amministrativa, progettuale e contabile del progetto e con particolare attenzione alle seguenti attività:

- ◆ aggiornamento e gestione della banca dati;
- ◆ relazioni, schede di monitoraggio e presentazione di rendiconti finanziari;
- ◆ modalità di raccolta, archiviazione e gestione dati.

Le strutture di accoglienza dovranno essere predisposte ed organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto delle caratteristiche delle persone che si intendono accogliere. Le strutture di accoglienza devono, comunque, essere in possesso dei requisiti minimi di cui al "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata del Sistema di Accoglienza ed Integrazione - SAI";

Nell'organizzazione delle condizioni materiali di accoglienza sarà applicato il medesimo approccio all'accoglienza integrata; pertanto, i beneficiari non si identificano in quanto soggetti passivi degli interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza. Per questo motivo è necessario strutturare l'erogazione dei servizi in modo tale da favorire la partecipazione attiva e il coinvolgimento del beneficiario nel progetto di accoglienza, garantendo e stimolando anche in questo ambito la sua autonomia.

Il Soggetto partner dovrà supportare e assistere il Comune di Pedara nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, nella reportistica e nella predisposizione della documentazione delle attività in forma elettronica o cartacea, sia - se necessario - ai fini dei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione, disseminazione, valutazione del progetto stesso.

Per quanto non previsto e ad integrazione di quanto definito nel presente Avviso si rinvia al D.M. del 18/11/2019, al “Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza integrata del Sistema di Accoglienza ed Integrazione - SAI” e al “Manuale unico di rendicontazione” (redatti a cura del Servizio centrale SAI e disponibili sul sito web).

La proposta progettuale, che verrà formulata a conclusione della prima fase di co-progettazione (vedi articolo 8), dovrà articolarsi in sezioni conformi al Manuale sopra menzionato e alle attività in esso previste.

Si precisa fin da ora che nell'eventualità che l'immobile messo a disposizione dall'ente gestore non risulti più disponibile per l'accoglienza dei migranti dopo l'affidamento del servizio, per qualsiasi causa, e fatte salve le ipotesi di causa di forza maggiore non prevedibile al momento della partecipazione alla presente procedura, l'ente attuatore si impegna a proporre prima del rilascio della struttura l'utilizzo di altri immobili di caratteristiche analoghe. La variazione della struttura alloggiativa dovrà essere, comunque, autorizzata dal Comune.

Art. 8 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

Il Comune è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo. La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di progetti attraverso la collaborazione dei soggetti del terzo settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. Il lavoro di progettazione partecipata di cui al presente avviso è organizzato e si sviluppa secondo la metodologia dei gruppi di lavoro ed è condotto dal Comune di Pedara;

Il processo di co-progettazione di cui al comma 1 si articola nelle seguenti fasi:

1. Ricognizione e analisi della domanda, dei vincoli e delle risorse del contesto territoriale, cui afferiscono le attività funzionali all'individuazione condivisa delle priorità d'azione, quali ad esempio la raccolta e valutazione dei dati inerenti al target, la mappatura dei servizi di accompagnamento al lavoro già attivi sul territorio, l'individuazione dei punti di forza e debolezza dei percorsi attualmente attivabili, l'esame delle disponibilità economico-finanziarie e strumentali etc.;
2. Progettazione di massima, da realizzarsi mediante la definizione condivisa degli obiettivi generali e dei percorsi di accompagnamento da attivare compatibilmente con i vincoli, l'individuazione degli strumenti e la determinazione e quantificazione delle risorse necessarie (sulla base delle idee progettuali presentate congiuntamente alla domanda di partecipazione);
3. Definizione delle modalità attuative e della necessaria partnership operativa, da realizzarsi mediante l'individuazione degli obiettivi operativi e del partner che (in base agli strumenti e alle risorse necessarie) dovrà concorrere alla relativa attuazione in caso di accesso a finanziamento. A conclusione di questa sessione si avranno una o più proposte progettuali che verranno valutate e soltanto una passerà alla fase successiva della progettazione esecutiva;
4. Progettazione esecutiva e presentazione della candidatura a finanziamento da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner, la redazione finale del progetto, la predisposizione e la conclusiva stipula della Convenzione.

Il soggetto risultato in possesso dei necessari requisiti di idoneità è ammesso a partecipare alle fasi a, b e c e del processo di co-progettazione di cui al comma 2;

Il soggetto coinvolto nella progettazione esecutiva e destinato a concorrere all'attuazione del progetto è tenuto ad assumere le funzioni e responsabilità loro spettanti, così come definite in sede di co-progettazione in coerenza con la loro qualificazione, e si impegna formalmente a costituire ed attivare l'apposito partenariato con le modalità, secondo la tempistica e nella forma giuridica di cui all'art. 9.

Art. 10 Convenzione

I rapporti tra il Comune e il Soggetto attuatore saranno regolati da apposita convenzione che, recepirà gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal Soggetto attuatore, nell'attività stessa di co-progettazione.

Art.11 Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità a selezione

Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017 aventi nell'oggetto sociale la prestazione di attività di assistenza alla persona, di accoglienza e di integrazione di migranti. I soggetti in precedenza citati possono partecipare alla selezione anche nelle forme di consorzio o di raggruppamento temporaneo di impresa, fermo restando il divieto per il soggetto già partecipante alla selezione come aderente ad un consorzio o ad un raggruppamento di partecipare alla stessa anche in forma singola ovvero in più di un consorzio o di un raggruppamento.

È vietata qualsiasi modificazione nella composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi e, a tal fine, questi ultimi sono tenuti ad indicare, in sede di domanda, rispettivamente per quali soggetti il gruppo o il consorzio partecipa alla selezione. Nel caso di ATI/ATS/RTI per il requisito della pluriennale e consecutiva esperienza si fa riferimento a quanto precisato dall'articolo 10 comma 4 del D.M. 18/11/2019 e per la formalizzazione si fa riferimento al successivo comma 5.

Non possono partecipare alla selezione operatori che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 CC. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, la quale comporti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda di ammissione, dei seguenti requisiti:

- ◆ requisito di carattere economico finanziario dimostrato attraverso il fatturato globale nell'ambito dei servizi di accoglienza dei Nuclei Familiari, che dovrà essere pari ad € 900.000,000 annui nel triennio precedente al presente avviso. Tale capacità dovrà essere dimostrata mediante presentazione di bilanci degli ultimi tre anni di attività;
- ◆ possesso di valido certificato di firma digitale;
- ◆ assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94-95 e 98 D. Lgs. 36/23, come specificato nella dichiarazione allegata al presente Avviso;
- ◆ assenza (nei tre anni precedenti) di provvedimenti previsti dall'art. 44 del D. Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori come specificato nella dichiarazione allegata al presente Avviso;
- ◆ per le Imprese sociali: iscrizione alla CCIAA dalla quale si evinca che l'oggetto sociale è attinente ai servizi oggetto della procedura in oggetto;
- ◆ per le Cooperative sociali ed i Consorzi di Cooperative sociali: iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero delle Attività produttive ex D.M. 23.06.2004, ovvero nelle apposite sezioni dell'Albo delle Cooperative sociali delle rispettive Regioni, ove istituito;
- ◆ per gli altri soggetti ammessi a partecipare: iscrizione da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso negli appositi Registri o Albi nazionali, ovvero negli appositi Registri o Albi regionali, ove istituiti. I soggetti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea dovranno provare la loro iscrizione in appositi Albi o Registri equipollenti istituiti presso lo Stato in cui sono stabiliti;
- ◆ sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;
- ◆ Esperienza pluriennale e consecutiva nell'accoglienza di nuclei familiari, comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda;
- ◆ Possesso della immediata disponibilità sul territorio del Comune di Pedara di strutture idonee (con regolare titolo di possesso) ad accogliere n° 60 beneficiari.

Art. 12 - Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Pedara secondo le seguenti modalità:

- BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come da allegato A;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di carattere generale e specifici, contenente altresì il possesso dei requisiti tecnico-professionali (allegato B);

Ultimi tre bilanci approvati attestanti il possesso della capacità economica-finanziaria;

Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità.

- BUSTA B – DOCUMENTAZIONE TECNICA

La proposta progettuale, a pena di esclusione, non dovrà superare le 20 (venti) facciate dattiloscritte formato A4, (esclusi eventuali allegati), dimensione carattere Times New Roman 12.

La proposta dovrà essere scritta in lingua italiana, sintetica, chiara, precisa e completa in modo da consentire alla Commissione di attribuire i punteggi, secondo i criteri specificati nella tabella sottostante, evitando scritti prolissi e inutilmente ripetitivi di concetti per non intralciare i lavori della commissione.

La qualità dell'offerta sarà dunque valutata anche in base alla sinteticità ed esaustività delle soluzioni proposte ed avrà un valore max di 100 punti così distribuiti:

ELEMENTI QUALITATIVI	PUNTEGGIO MASSIMO
Accoglienza materiale e mediazione linguistico culturale	
Orientamento e accesso ai servizi del territorio	
Formazione e riqualificazione professionale	
Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo	
Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo	
Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale	
Orientamento e accompagnamento legale	
Tutela psico sociosanitaria	
Percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva	
	30
Possesso di minimo 3 strutture di accoglienza sul territorio, con regolare titolo di possesso (affitto, comodato d'uso, etc) in grado di accogliere n° 60 beneficiari. Non sarà assegnato alcun punteggio in caso di strutture prive di regolare contratto registrato ADE	15
Equipe di progetto con esperienza pluriennale nella gestione di servizi di accoglienza, orientamento e integrazione dei titolari di protezione internazionale – Allegare i cv del personale	10
Iscrizione Registro UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali	5
Protocolli rispondenti alle finalità del servizio sul territorio (1 punto per ogni protocollo valido, per un max di 6 punti)	6
Possesso del Rating di legalità (2 punti per ogni stella)	6

Esperienza in progetti di accoglienza Nuclei Familiari (2 punti per ogni anno di esperienza in progetti di accoglienza nuclei familiari per un max di 12 punti)	12
Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015	3
Iscrizione Registro Immigrazione I sez. istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	5
Accreditamento servizi per il lavoro istituito dalla Regione Siciliana	8
	70
TOTALE	100

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire entro le ore 12:00 del giorno 29.07.2026 obbligatoriamente via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.pedara.ct.it, la propria istanza, unitamente agli allegati richiesti, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE EX D. LGS 117 DEL 2017, PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1, DELLE LINEE GUIDA ALLEGATE AL DM 18 NOVEMBRE 2019, PER PROGETTI DI ACCOGLIENZA TIPOLOGIA "ACCOGLIENZA DI CARATTERE ORDINARIO".

Art. 13 Modalità di svolgimento della selezione

L'ammissione e la valutazione delle candidature è demandata ad una Commissione appositamente nominata successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

La seduta di selezione avrà luogo il giorno trenta alle ore 10.00 presso il Comune di Pedara negli uffici politiche sociali.

La Commissione procederà in seduta pubblica, nell'ordine a:

1. Verificare l'integrità dei plichi pervenuti.
2. Aprire i plichi medesimi e controllare all'interno di ciascuno, la presenza delle due buste (busta "A – Documentazione Amministrazione") (Busta "B - Documentazione tecnica").
3. Aprire la Busta "A - Documentazione" e verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione.
4. Verificare che non sussistano per alcuno dei partecipanti cause di esclusione dalla procedura. In presenza di cause di esclusione, i partecipanti saranno esclusi senza un ulteriore preavviso.

Concluse queste operazioni, la Commissione procederà al solo fine di verificare la presenza e la completezza della documentazione, all'apertura in sede pubblica della Busta "B - Documentazione tecnica" di ciascuno dei candidati.

In seduta riservata, la Commissione esaminerà e valuterà la documentazione tecnica attribuendo a ciascuna i relativi punteggi sulla base dei parametri di valutazione indicati nel precedente art. 12 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse, BUSTA B - Documentazione Tecnica.

La Commissione procederà alla redazione della graduatoria finale ottenuta sommando i punteggi attribuiti a ciascun partecipante e alla conseguente individuazione del soggetto attuatore nel candidato che avrà conseguito il punteggio complessivamente più elevato.

La Commissione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla selezione stessa, di sospendere le operazioni ed aggiornarle a giorno ed ora successivo o, infine di prorogarne la data, senza che i partecipanti possano accampare alcuna pretesa al riguardo di procedere alla valutazione.

È ammessa la partecipazione alle sedute pubbliche dei legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ovvero di soggetti muniti di delega appositamente conferita dai suddetti legali

rappresentanti. È ammessa la partecipazione di un solo delegato per ciascun soggetto partecipante.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

A conclusione dei lavori il Responsabile Settore I provvederà con propria determina ad approvare i verbali delle sedute della commissione, la stessa sarà pubblicata all'albo pretorio online del Comune e pertanto avrà valore di notifica per i partecipanti.

Art.14 Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

Il Soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti obbligatori di cui al Manuale Unico di Rendicontazione e successive modifiche o integrazioni, i cui fac-simile sono forniti dal Servizio Centrale per le attività di rendicontazione richieste dal Ministero dell'Interno. Il Soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopracitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate secondo le indicazioni e alle scadenze fornite dal Ministero dell'Interno. Le spese che l'Ente Attuatore sosterrà per la realizzazione del progetto, in quanto soggette a rimborso tramite contributo ministeriale, devono intendersi comprensive di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario preventivo approvato in fase di co- progettazione e all'eventuale Piano finanziario rimodulato che verrà presentato dal Comune di Pedara al Ministero dell'Interno nei limiti delle rimodulazioni possibili.

Le spese sostenute verranno rimborsate, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi, secondo le regole previste dalle norme, dalle circolari e dai manuali relativi al SAI. Il Comune di Pedara si impegna a liquidare le spese rendicontate all'ente gestore, entro sessanta giorni dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Il soggetto gestore sarà tenuto alla restituzione degli eventuali importi delle spese dallo stesso rendicontate non riconosciuti dal Ministero dell'Interno /Servizio Centrale al termine delle verifiche del rendiconto consuntivo presentato.

Art. 15 – Informazioni

Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio Servizi sociali - Tel. 095 9992170, E-mail: servizi.sociali@comune.pedara.ct.it

Art. 16 – Informativa sulla privacy

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Pedara fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Pedara.

Il Responsabile Settore I
Dott.ssa Maria Rita Consoli

